

Appello di Gelli al centrosinistra: ora il coraggio dell'unità

► PISA

«Dopo una fase certamente difficile, caratterizzata più dalle spinte verso la divisione che dalla volontà di unità, ora dobbiamo essere capaci di trovare un minimo comune denominatore attorno a cui ricompattarsi. Se non vogliamo perdere, oggi più che mai serve l'unità di tutto il centrosinistra».

Così l'ex deputato **Federico Gelli**, tornato nel frattempo al suo lavoro di dirigente medico, commenta la scelta della candidatura a sindaco di **Andrea Serfogli** da parte del Pd e della coalizione di centrosinistra (ancora da definire). Gelli era stato in precedenza indicato come candidato, ma non ha mai dato la sua disponibilità nonostante le pressioni anche dei vertici nazionali del suo partito.

Gelli, cosa vuole dire a Serfogli dopo la sua candidatura a lungo dibattuta?

«A Serfogli va il mio in bocca al lupo, ma soprattutto l'invito ad adoperarsi da subito per ricucire le divisioni prodotte in questi mesi, lavorando per allargare ed unire la coalizione di centrosinistra che purtroppo fin qui si è mostrata troppo divisa».

Ma secondo lei questa esigenza come può concretamente realizzarsi?

«Quando dico che è arrivato il tempo dell'unità intendo unità del Partito democratico ed unità di tutto il centrosinistra. Per cui il mio è un appello a tutte le forze, politiche e sociali, che si riconoscono in un progetto di cen-



Federico Gelli

trocinistra. Il tempo delle divisioni dobbiamo lasciarcelo alle spalle e guardare avanti, insieme, per costruire un nuovo futuro per la nostra città, lavorando fianco a fianco come una squadra. È a questo obiettivo di unità del centrosinistra che ora deve lavorare il candidato Serfogli e tutto il Pd».

Le elezioni si preannunciano assai incerte: cosa devono fare Pd e centrosinistra?

«Insisto: dividerci ora significherebbe fare un grande regalo alle destre sia a quella di matrice xenofoba della Lega che a quella populista dei 5 Stelle. E come persone di sinistra e come cittadini di Pisa non possiamo permettere che la nostra città cada in certe mani. Per questo ora più che mai serve coraggio, il coraggio dell'unità così da anteporre il bene collettivo alle aspirazioni personali». (f.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

